

ACAYA EVENTO DELLA «COMPAGNIA MURA» STASERA NELL'ANTICO CASTELLO

Morelli racconta il grande cuore di Pablo Neruda

«Parole che emozionano sempre»

di DINO LEVANTE

Un doppio filo rosso lega gli ispanisti italiani (e salentini) Vittorio Bodini e Oreste Macrì all'opera del cileno Pablo Neruda (1904-1973) e questa alla letteratura poetica spagnola del secolo scorso.

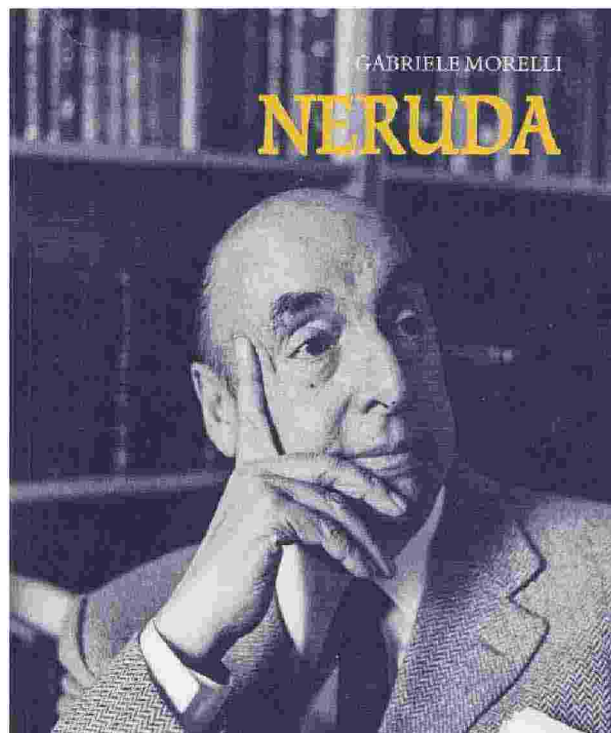
Il lessico surrealista del poeta premio Nobel per la letteratura nel 1941, influenzò alcuni lirici spagnoli e di quell'apporto considerevole di Neruda sulla giovane poesia ispanica ne scrissero proprio Bodini e Macrì. Lo si apprende, tra l'altro, leggendo il recente ed esaustivo volume di Gabriele Morelli «Neruda» (Sa-

lerno Editrice, 316 pagine, 21 euro) nel quale il docente di Lingue e Letteratura spagnola nelle Università di Bergamo, di Pavia, della Bocconi e dello Iulm di Milano, ricostruisce le tappe esistenziali e le opere di Neruda a partire dalle raccolte giovanili, raccontando gli incontri con Borges e con altri autori.

Il testo biografico di Morelli - che è stato anche presidente dell'Associazione degli ispanisti italiani e direttore del Centro

internazionale studi sulle avanguardie e sulla modernità (Cisam) - sarà al centro della serata, voluta per ricordare l'83° anniversario dell'uccisione del poeta andaluso Federico García

Lorca (1898-1936), sul tema «García Lorca e Pablo Neruda: il sodalizio», stasera, alle 20, nella Sala congressi del Castello di Acaya, a cura della Compagnia Mura di Flamenco Andalus, con la direzione artistica del maestro Massimo «Max» Mura.



ACAYA
In alto, la copertina del libro di Gabriele Morelli; a sinistra, il poeta Federico García Lorca

nell'isola di Capri, dove visse il romanzo d'amore con Matilde Urrutia, reso noto dal film «Il postino», con l'indimenticabile interpretazione del miglior Massimo Troisi, Morelli ripercorre le stagioni della sua immensa produzione letteraria, legge le raccolte dei versi e riattraversa i libri delle memorie.

«Sì, ne attualizzo il messaggio - dice Morelli - Neruda continua a essere un protagonista per aver percorso la storia e la geografia del Novecento. Avendolo conosciuto personalmente, mi pare giusto farlo conoscere a chi non lo ha letto. Tra tante fake news e gossip, Neruda attrae perché parla d'amore e di impegno sociale. Non è un poeta elitario, narra i sentimenti dalla strada, delle cose quotidiane».

Dunque, un libro rivolto soprattutto ai giovani?

«Neruda, nelle sue liriche unisce le emozioni agli avvenimenti, dal vivo, la grazia della poesia alla politica. I giovani dovrebbero leggerlo e conoscerlo, come abbiamo fatto noi. Un poeta della terra non del cielo, un compagno di vita».

Accademia di belle arti, Consigliera di parità e Provincia di Lecce, Istituto di culture mediterranee e dal Comune di Vernole - dopo i saluti istituzionali seguiranno la relazione di Maurizio Nocera, antropologo e scrittore; le esecuzioni di brani di flamenco del chitarrista e compositore Mura, con alle percussioni Laye Seck (cajón e bongò) e reading di poesie di Luana Chiriatti che modera la serata.

Del poeta, che soggiornò

TALENTI ISPANICI

Una serata per ricordare l'83esimo anniversario dell'uccisione di Lorca